

STAGIONE 2024.25

Venerdì 8 novembre 2024 ore 21.00
MATTEOTTI. ANATOMIA DI UN FASCISMO
con Ottavia Piccolo

Venerdì 29 novembre 2024 ore 21.00
L'ORIGINE DEL MONDO
Ritratto di un interno
con Concita De Gregorio

Mercoledì 11 dicembre 2024 ore 21.00
IL CALAMARO GIGANTE
con Angela Finocchiaro

Sabato 11 gennaio 2025 ore 21.00
OLIVA DENARO
con Ambra Angiolini

Sabato 1 febbraio 2025 ore 21.00
LA SPARANOIA
progetto ideato e scritto da Niccolò Fattarappa

Mercoledì 5 febbraio 2025 ore 21.00
CORVIDAE
Sguardi di specie
di e con Marta Cuscunà

Venerdì 14 febbraio 2025 ore 21.00
IL RISVEGLIO
uno spettacolo di Pippo Delbono

Venerdì 28 febbraio 2025 ore 21.00
LAPOCALISSE
uno spettacolo di e con Valerio Aprea
su testi di Marco Dambrosio in arte Makkox

Venerdì 7 marzo ore 21.00
GRAZIE PER LA SQUISITA PROVA
uno spettacolo di e con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e
Nicola Borghesi

Giovedì 13 marzo 2025 ore 21.00
CIARLATANI
con Silvio Orlando

Venerdì 21 marzo ore 21.00
LA NOTTE DEI BAMBINI
di Gaia Nanni e Giuliana Musso
con Gaia Nanni

Venerdì 4 aprile 2025 ore 21.00
RE LEAR È MORTO A MOSCA
regia César Brie
con César Brie

EVENTI FUORI ABBONAMENTO

Venerdì 22 novembre 2024 ore 21.00

Musica

ALICE MASTER SONGS

Mercoledì 18 dicembre 2024 ore 21.00

Comicità

DOVE ERAVAMO RIMASTI

di e con Massimo Lopez e Tullio Solenghi

Sabato 21 dicembre 2024 ore 21.00

Musica

DENNIS REED & GAP

Sabato 25 gennaio 2025 ore 21.00

Musica

PRESENTIMENTO

Peppe Servillo & Solis String Quartet

Sabato 15 marzo 2025 ore 21.00

Musica

CERETTA_COLLI

ORT - Orchestra della Toscana

Mercoledì 16 aprile 2025 ore 21.00

One man show

SOLO

The legend of quick-change

di e con Arturo Brachetti

GENERARE COMUNITÀ.

CRESCERE CITTADINI

Venerdì 25 ottobre 2024 ore 21.00

danza

<AGE>

di CollettivO CINETIC0

Venerdì 15 novembre ore 21.00

narrazione

LA COSTANZA DELLA MIA VITA

di e con Pietro Giannini

Lunedì 27 gennaio 2025 ore 21.00

teatro

SE QUESTO È LEVI

di Fanny e Alexander

Venerdì 21 febbraio 2025 ore 21.00

Teatro danza

K(-A-)O

di e con Kenji Shinohe

Giovedì 27 febbraio 2025 ore 18.00

PLUTO

di I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi Tiezzi

Giovedì 27 febbraio 2025 ore 21.00

LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO

di I Sacchi di Sabbia

Venerdì 8 novembre 2024 ore 21.00

Argot Produzioni | Officine della Cultura

in coproduzione con Fondazione Sipario Toscana | Solares Fondazione delle Arti | Teatro Stabile dell'Umbria

in collaborazione con Infinito

MATTEOTTI. ANATOMIA DI UN FASCISMO

di Stefano Massini

con Ottavia Piccolo

regia Sandra Mangini

musiche di Enrico Fink

eseguite dal vivo da I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo

visual Raffaella Rivi

disegno luci Paolo "Pollo" Rodighiero

scenografia Federico Pian

costumi a cura di Lairetta Salvagnin

con il contributo di Ministero della Cultura e Regione Toscana

Un racconto che parte dalla testimonianza di chi c'era, ha visto e non si è tirato indietro, per ricostruire l'omicidio di Giacomo Matteotti, parlamentare della Repubblica, ucciso per mano fascista il 10 giugno 1924. A cento anni di distanza, è il teatro, la musica dei Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, le parole di Stefano Massini e la voce di Ottavia Piccolo che si prendono l'impegno di ripercorre l'ascesa e l'affermazione di quel fenomeno eversivo che Matteotti seppe comprendere fin dall'inizio, in tutta la sua estrema gravità, a differenza di molti che non videro o non vollero vedere.

Io denuncio all'Italia e al mondo intero che un mostro chiamato fascismo ogni giorno diventa più potente proprio grazie al silenzioso assenso di chi lo svaluta, lo legittima e non lo combatte! disse tra le altre cose Giacomo Matteotti - l'oppositore, il pacifista, lo studioso, l'amministratore, il riformista, il visionario. Un uomo che prese la parola pubblicamente e instancabilmente, nei suoi molti scritti e nei suoi moltissimi discorsi in maniera chiara, veritiera, fondata sui fatti, indiscutibile. Una parola capace di smascherare e a causa della quale, fu ucciso.

durata in definizione

sala Franca Rame e Dario Fo

Venerdì 29 novembre 2024 ore 21.00

Teatro di Roma - Teatro Nazionale

L'ORIGINE DEL MONDO

Ritratto di un interno

scritto e diretto da Lucia Calamaro

con Concita De Gregorio, Carolina Rosi, Mariangeles Torres

scene, costumi e disegno luci Lucia Calamaro

aiuto regia Jacopo Panizza

foto di scena Claudia Pajewski

Nel 2011 nasce la prima versione di *Origine del mondo, ritratto di un interno*, spettacolo vincitore di 3 Premi Ubu. Nel 2024 torna sul palco del La Città del Teatro in una versione profondamente rinnovata e con un nuovo cast.

Concita De Gregorio, Carolina Rosi, Mariangeles Torres sono, rispettivamente, mamma, figlia e nonna nel riallestimento di un testo che si conferma un classico teatrale dei nostri tempi. Tre donne, tre voci, tre generazioni a confronto sono protagoniste di un ritratto, intimo e complesso, dello stato d'animo più diffuso al mondo: la depressione.

«Non una condanna a morte» secondo l'autrice e regista Lucia Calamaro, ma «una condizione mutevole», che si attraversa e da cui si può uscire, perché «lo scopo, il senso, la forma di una vita, si possono trovare, costruire, inventare o ritrovare se persi.»

Sullo sfondo di un interno quotidiano disfunzionale, che muta anche gli elettrodomestici in oggetti fuori controllo, prendono forma le ironiche contraddizioni dei legami familiari che accompagnano Concita, Carolina e Mariangeles nella loro solitaria, dolorosa ricerca di un equilibrio interiore e di un posto nel mondo.

durata 105' con due intervalli

sala Franca Rame e Dario Fo

Mercoledì 11 dicembre 2024 ore 21.00

Enfi Teatro | Teatro Nazionale di Genova

IL CALAMARO GIGANTE

dal romanzo omonimo di Fabio Genovesi

con Angela Finocchiaro e Bruno Stori

e con Gennaro Apicella, Silvia Biancalana, Marco Buldrassi, Simone Cammarata, Sofia Galvan, Stefania Menestrina, Caterina Montanari, Francesca Santamaria Amato

adattamento di Fabio Genovesi, Angela Finocchiaro e Bruno Stori

regia Carlo Sciaccaluga

musiche Rocco Tanica e Diego Maggi

Una storia curiosa e surreale che vede protagonista Angela Finocchiaro in coppia con Bruno Stori e un gruppo di otto performer per un movimentato viaggio fuori dal mondo e dallo spazio, seguendo il flusso delle onde. Lo spettacolo è ispirato all'omonimo romanzo dello scrittore toscano Fabio Genovesi.

La vita di Angela è assurda e incomprensibile, come quella di ognuno di noi. Da ragazza tanti sogni le facevano battere il cuore, ma i binari rigidi della famiglia e della società l'hanno portata a una situazione che è come un boccone amaro incastrato in gola.

Ma un'onda immaginifica la porta via, travolgendo e stravolgendo la sua vita. In un vortice fuori dal mondo e dallo spazio, si ritrova a girare insieme a un tipo strano e antiquato, Montfort, che naviga da secoli nei mari del mondo alla ricerca di un calamaro gigante. Così inizia il viaggio surreale di Angela e Montfort: un viaggio che ci spinge ad andare avanti alla sorprendente, divertente, commovente scoperta delle meraviglie della Natura e quindi di noi stessi. Perché la storia più incredibile di tutte è proprio la realtà.

durata 105'

sala Franca Rame e Dario Fo

Sabato 11 gennaio 2025 ore 21.00

Agidi | Goldenart Production

OLIVA DENARO

con Ambra Angiolini

dal romanzo di Viola Ardone

drammaturgia di Giorgio Gallione in collaborazione con Ambra Angiolini

regia di Giorgio Gallione

scene e costumi Guido Fiorato

disegno luci Marco Filibeck

musiche a cura di Paolo Silvestri

Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo. Il romanzo trae spunto dalla vicenda di Franca Viola che, a metà degli anni Sessanta, si rifiutò di accettare il cosiddetto “matrimonio riparatore” dopo aver subito violenza. Oliva narra, ormai adulta, la sua vicenda a ritroso, segnando una storia di crescita e di emancipazione. Una scrittura limpida e poetica che descrive un racconto di riscatto, simbolo per tutte le donne che pensano di non avere alternative.

Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell’amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Un padre che frequenta il silenzio e il dubbio, ma che riuscirà a dire alla figlia “se tu inciampi io ti sorreggo”, e una madre che, dapprima più propensa a piegarsi alla prepotenza e al fatalismo, riuscirà infine a spezzare le catene della sottomissione e della vergogna.

Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto.

durata 100’

sala Franca Rame e Dario Fo

Sabato 1 febbraio 2025 ore 21.00

Sardegna Teatro | Agidi

LA SPARANOIA

Atto unico senza feriti gravi purtroppo

progetto ideato e scritto da Niccolò Fetterappa

con Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri

contributo intellettuale di Christian Raimo

regia di Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri

con il sostegno di Armunia Teatro, Spazio Zut, Circuito Claps, Officine della Cultura

Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri, tra le realtà teatrali giovani più apprezzate sul panorama nazionale, attraverso un uso dinamico del corpo e un'atletica agitata della parola, portano in scena con drammaticità e graffiante ironia i temi più scomodi del contemporaneo dando voce sulla scena ai conflitti politici di una generazione che "preferisce le previsioni meteo e i lavaggi delicati alle strategie d'attacco". Attraverso rapide stilette dialogiche, i due si presentano come narcolettici serial killer che, invece di conquistare la piazza, sonnecchiano su un cuscino. In un ritmo incalzante, che passa senza soluzione di continuità dalla comicità al dramma, i due attori riflettono amaramente sulla morte della Sinistra e la remissività dei giovani, indifferenti ai soprusi sociali e culturali. Il dilemma di cosa fare di una bomba diventa metafora di una generazione che non riesce a trovare una risposta tra il gesto terroristico e la completa apatia. Il grido perforante di questa sparanoia muore in gola, rappresentando la tragica e ironica repressione dei serial killer narcolettici e dei bolscevichi da divano.

durata 70'

sala Margherita Hack

Mercoledì 5 febbraio 2025 ore 21.00

co-produzione Etnorama Cultura per nuovi ecosistemi | CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia | MUSE – Museo delle Scienze | Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa | Tinaos§

CORVIDAE

Sguardi di specie

di e con Marta Cuscunà

progettazione e realizzazione animatronica Paola Villani

assistente alla regia e direzione tecnica Marco Rogante

dramaturg Giacomo Raffaelli

scenografie video Massimo Racozzi

graphic design Carlotta Amantini

Corvidae. Sguardi di specie, scritto originariamente per il programma di RAI 3 La Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Telmo Pievani, porta in scena uno stormo di corvi che osserva da una prospettiva diversa dalla nostra, i danni che abbiamo combinato al Pianeta e le possibilità che abbiamo di rimediare.

Il pubblico potrà rivedere in teatro gli episodi dei corvi andati in onda su RAI 3, ispirati ai temi che Paolini e Pievani hanno affrontato in ciascuna puntata e scoprire episodi nuovi in cui lo stormo, con sguardo comico e disincantato, ci interroga sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra la natura e un progresso finalmente sostenibile.

Lo spettacolo è composto come una serie tv: tre stagioni con quattro episodi ciascuna che si snocciolano davanti al pubblico tra una sigla e l'altra. Il punto d'inizio di ogni episodio è la realtà contemporanea ma gli sviluppi si diramano in un domani cangiante in cui non c'è robotica, ma creature meccaniche manovrate a vista attraverso un sistema di joystick e cavi di freni di biciclette

durata 60'

sala Franca Rame e Dario Fo

Venerdì 14 febbraio 2025 ore 21.00

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Compagnia Pippo Delbono

IL RISVEGLIO

uno spettacolo di Pippo Delbono

con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Grazia Spinella

e cast in via di definizione

collaboratori musicali Alexander Bălănescu, Pedro Jóia, Giovanni Ricciardi

C'è un addormentamento all'origine de *Il risveglio*. Individuale e collettivo. Quello dell'uomo che alla fine di *Amore* - il precedente spettacolo di Pippo Delbono visto a La Città del Teatro nella scorsa stagione - andava a sdraiarsi sotto l'albero secco che d'improvviso si era coperto di fiori. L'uomo restava lì, assopito in quel sonno che ci ha lasciati spaventati e silenziosi ma da cui ora sente la necessità di risvegliarsi.

Il risveglio parte da un'esperienza personale per rovesciarsi in un sentimento di perdita che riguarda tanti, dal riconoscimento di una fragilità di cui lo spettacolo è lo specchio. Per dire il nuovo dolore che l'ha invaso e per invocare la rinascita Delbono usa soltanto le sue parole, le sue storie e le poesie che va scrivendo da qualche tempo, che gli consentono di raccontarsi nelle proprie debolezze, paure, speranze rendendole universali.

Il risveglio è uno spettacolo sulle tante cadute e i tanti risvegli, dedicato a tutti coloro che si sono addormentati e si sono poi risvegliati. E anche a chi non si è ancora risvegliato.

durata 65'

sala Franca Rame e Dario Fo

Venerdì 28 febbraio 2025 ore 21

Elastica

LAPOCALISSE

uno spettacolo di e con Valerio Aprea
su testi di Marco Dambrosio in arte Makkox

La Città del Teatro ospita Valerio Aprea per la Prima Nazionale di *Lapocalisse*, uno spettacolo creato insieme a Makkox

Lo spettacolo prova a ragionare sulla percezione di un presente fatto di catastrofismi e allarmismi sull'idea che l'apocalisse è imminente, prossima, inevitabile. Ma ne siamo proprio sicuri, si chiedono i due autori. Davvero non c'è un barlume di speranza? Un minimo spiraglio di possibile intervento per scongiurare un destino che sembra ineluttabile? E se sì, a quali condizioni? Attraverso quali ostacoli? Siamo ancora in tempo per correggere la rotta? Ma poi, soprattutto, la vogliamo davvero correggere questo rotta?

Dalla scienza al suo opposto, dagli algoritmi alle abitudini quotidiane, dalla politica al progresso e all'inerzia che lo frena, nello spettacolo la comicità e l'assurdo divengono strumenti affilati per affrontare e provare a scongiurare il grande spauracchio dell'apocalisse, offrendo una chiave iperbolica sulla nostra resistenza e sulla difficoltà che abbiamo nell'adattarci al nuovo.

Valerio Aprea, attore poliedrico è a suo agio sul palco così come in alcune delle più importanti produzioni televisive e cinematografiche degli ultimi anni. A cominciare dal ruolo di sceneggiatore nella serie cult *Boris*, nel successivo film del trio Torre-Ciarrapico-Vendruscolo e naturalmente, insieme a Makkox, in *Propaganda Live*

durata 60'

sala Franca Rame e Dario Fo

Venerdì 7 marzo

Le Tre Corde - Compagnia Vetrano/Randisi | Kepler-452

GRAZIE DELLA SQUISITA PROVA

uno spettacolo di Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Nicola Borghesi

scritto da Nicola Borghesi

regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

con il sostegno di Liberty Associazione

La storica coppia teatrale formata da Enzo Vetrano e Stefano Randisi, attori, autori e registi teatrali insieme dal 1976 e cuore pulsante di una tradizione teatrale antichissima e contemporanea, incontra Nicola Borghesi, autore, regista e attore trentacinquenne specializzato in teatro documentario.

Frequentano gli stessi teatri, si conoscono, si parlano, si vanno reciprocamente a vedere in scena. Tra loro scatta una strana, ineffabile scintilla che ha a che fare con una forma di amore per il teatro che non sanno bene definire, ma che sentono comune. Le loro vite teatrali sono lontane anni luce, appartengono a mondi incomparabili, eppure hanno molte cose da dirsi.

Lo spettacolo è un confronto fra due mondi, due teatri, due stili: da una parte la bulimia disorientata di Nicola Borghesi, dell'altra la serafica, sicura ma non scontata capacità di essere della coppia Randisi-Vetrano che fanno i conti con il tempo che passa, con quanto hanno fatto e quanto ancora vorrebbero o potrebbero fare. Un dialogo tra chi nel teatro ci lavora da tanti anni e chi, ancora giovane, spera di poter continuare a farlo in futuro, ma non ne è più tanto sicuro, perché in un mondo di guerre ed epidemie si chiede che valore possa avere quell'illusione. In scena tre attori, Nicola, Enzo e Stefano, nel ruolo di sé stessi ma in un vero e proprio inno al teatro e alla vita.

durata 60'

sala Margherita Hack

Giovedì 13 marzo 2025 ore 21.00

Cardellino srl

CIARLATANI

di Pablo Remón

traduzione italiana di Davide Carnevali da Los Farsantes

con Silvio Orlando

e con Francesca Botti, Francesco Brandi e Blu Yoshimi

regia Pablo Remón

scene Roberto Crea

luci Luigi Biondi

costumi Ornella e Marina Campanale

in coproduzione con Spoleto Festival dei Due Mondi - Teatro di Roma / Teatro Nazionale

Il drammaturgo e regista spagnolo Pablo Remón, già celebrato in patria con il Premio Nacional de Literatura Dramática e il Premio Lope de Vega per il Teatro, porta in scena la sua esilarante commedia Ciarlatani affidandosi al talento di Silvio Orlando, nel ruolo del protagonista.

Ciarlatani è una pièce in cui quattro attori viaggiano attraverso una scenografia componibile che via via si trasforma da interno casalingo a camerino di teatro, da ospedale a bar notturno, attraverso decine di personaggi, spazi e tempi. Protagonisti, Anna Velasco, un'attrice la cui carriera è in fase di stallo, Diego Fontana un regista di successo che si sta imbarcando in una grande produzione, Eusebio Velasco, regista di culto degli anni '80, scomparso e isolato dal mondo e lo stesso autore, che in una sorta di autofiction si difende dalle accuse di plagio. Le loro storie, raccontate in parallelo, si alimentano a vicenda, in una struttura eminentemente teatrale ma con un'aspirazione romanzesca e cinematografica.

Una satira sul mondo del teatro e dell'audiovisivo e in una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione.

durata 110'

sala Franca Rame e Dario Fo

Venerdì 21 marzo ore 21.00

Fondazione Sipario Toscana | Teatro Popolare d'Arte

LA NOTTE DEI BAMBINI

di Gaia Nanni e Giuliana Musso

con Gaia Nanni

regia di Giuliana Musso

La notte dei bambini è la storia di un piccolo popolo che si trova a vivere un evento straordinario: il trasferimento, avvenuto in una singola notte, dell'intero Ospedale Meyer di Firenze, l'Ospedale dei bambini.

È il 14 dicembre 2007, è notte, fa molto freddo, la città si ferma e si concentra tutta su un percorso protetto che vedrà il passaggio di ambulanze silenziose, motociclette della polizia e dei carabinieri, taxi che sembrano auto mediche, pulmini, e ancora altre ambulanze, motorini che portano nel baule farmaci preziosi, autobus pubblici, auto private scortate come fossero auto blu. Intorno a loro 200 vigili urbani volontari, 230 volontari della protezione civile, 50 agenti di polizia e carabinieri ma anche gli abitanti della città, a veglia con sedie, candele, palloncini per allietare il passaggio dei bambini dell'Ospedale o rifocillare con bevande calde e coperte i volontari. Qualcuno s'è pure vestito da Babbo Natale, qualcuno forse ha pregato.

Gaia Nanni, eclettica, giocosa e popolare, ci offre un monologo dai mille volti umani, dove la voce di ogni singolo personaggio si ispira alle voci reali dei testimoni dell'evento. Una storia semplice che sembra una favola ma non lo è: è il resoconto di come, in una emergenza, a noi tutti venga consegnata la possibilità di fare del bene e di come quel bene spontaneo ci renda felici d'essere ciò che siamo.

durata in definizione

sala Margherita Hack

Venerdì 4 aprile 2025 ore 21.00

Isola del Teatro | Campo Teatrale | Teatro dell'Elfo

RE LEAR È MORTO A MOSCA

regia César Brie

drammaturgia César Brie e Leonardo Ceccanti con la collaborazione di tutto l'ensemble
attori creatori Altea Bonatesta, César Brie, Leonardo Ceccanti, Eugeniu Cornitel, Davide De
Togni, Anna Vittoria Ferri, Tommaso Pioli, Annalesi Secco e Alessandro Treccani

Lo spettacolo ripercorre la carriera di Solomon Michoels e Veniamin Zuskin, due attori giustiziati dal regime staliniano nel 1948 a causa della loro arte. Lavoravano al Goset, il Teatro Ebraico di Mosca ed erano protagonisti di un Re Lear, il primo e unico "Re Lear" in yiddish non andò mai più in scena. Erano stati condannati per aver volato troppo in alto, colpevoli di aver immaginato un teatro d'arte fatto di canti, danze e poesie in lingua yiddish nell'Unione Sovietica di Stalin.

Attraverso i dipinti di Chagall, le lettere di Gordon Craig e i personaggi del Re Lear di William Shakespeare, Cèsar Brie racconta una storia vera, ormai dimenticata, ma lo farà con una creazione collettiva in cui sono stati coinvolti otto neoprofessionisti della scena italiana. In una straordinaria esperienza formativa e creativa Brie e i suoi allievi hanno realizzato, in modo indipendente e autonomo, uno spettacolo corale, pieno di storia e di poesia, di musica, canto e danza. Un omaggio alla memoria di un grande teatro e due straordinari attori del Novecento.

Vincitore Premio Theatrical Mass 2023

durata 100'

sala Franca Rame e Dario Fo

EVENTI FUORI ABBONAMENTO

Venerdì 22 novembre 2024 ore 21.00

IMARTS

ALICE MASTER SONGS

voce Alice

pianoforte e tastiere Carlo Guaitoli

chitarre e programmazioni Antonello D'Urso

violoncello acustico e elettrico Chiara Trentin

Dalla canzone leggera degli esordi all'imprevisto trionfo sanremese. Dal sodalizio con Franco Battiato all'evoluzione internazionale che l'ha portata a collaborare con musicisti di rango mondiale, Carla Bissi alias Alice, cantautrice forbita e sfuggente è sempre stata alla perenne ricerca della "realtà oltre l'apparenza".

Alla Città del Teatro presenterà un concerto in cui, accompagnata da Carlo Guaitoli al pianoforte e tastiere, Antonello D'Urso alle chitarre e Chiara Trentin al violoncello acustico ed elettrico, proporrà alcuni dei brani a lei più cari e significativi della propria produzione musicale, sempre di più orientata alla ricerca di contenuti esistenziali, culturali, spirituali, poetici.

Oltre alle proprie composizioni sarà dedicata particolare attenzione alla canzone d'autore, con brani di Battiato, De André, Guccini, De Gregori, Dalla, Fossati, Camisasca, Di Martino, di cui si fa interprete col desiderio di coglierne e dividerne l'essenza.

Nel suo Master Songs anche alcune poesie di Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello e Maria Grazia Di Gleria musicate rispettivamente da Mino Di Martino, Alice e Marco Liverani.

durata 90'

sala Franca Rame e Dario Fo

fuori abbonamento

Biglietti Platea + I Tribuna 53 € | II Tribuna 47 €

Prezzi comprensivi di prevendita

Mercoledì 18 dicembre 2024 ore 21.00

IMARTS

DOVE ERAVAMO RIMASTI

scritto da Massimo Lopez e Tullio Solenghi

con la collaborazione di Giorgio Cappozzo

con la JAZZ COMPANY diretta dal M° Gabriele Comeglio

Il nuovo spettacolo di Massimo Lopez e Tullio Solenghi proporrà numeri, sketch, brani musicali, contributi video e gag, con alcuni picchi di comicità irresistibile come una lectio magistralis di Sgarbi/Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo, l'inedito Renato Zero di Solenghi o il confronto Mattarella/Papa Bergoglio, inseriti nella collaudata dimensione di uno grande spettacolo.

Il filo conduttore sarà quello di una chiacchierata tra amici, la famiglia allargata di appassionati spettatori di cui i due si sentono ormai parte, che collegherà i vari momenti di spettacolo. La band del maestro Gabriele Comeglio sarà ancora una volta sul palco, irrinunciabile "spalla" della cornice musicale.

durata 100'

sala Franca Rame e Dario Fo

fuori abbonamento

Biglietti Platea + I Tribuna 42 € | II Tribuna 37 €

Prezzi comprensivi di prevendita

Sabato 21 dicembre 2024 ore 21.00

BiLive Music Tours

DENNIS REED & GAP

Concerto Gospel

Dennis Reed è un artista poliedrico e geniale, dotato di un talento immenso sia come pianista che soprattutto come vocalist e leader del gruppo da lui creato GAP (The God's Appointed People).

Partendo dalla musica sacra della tradizione afroamericana, Dennis introduce e mescola sapientemente le sonorità e gli stili più moderni come r'n'b e hip hop creando uno stile tutto suo, nuovo e accattivante.

Nelle sue performance, oltre a dirigere il coro, Dennis Reed mette in pratica anche le sue notevoli capacità come coreografo e ballerino.

Nel 2009, il gruppo ha partecipato al progetto vincitore del GRAMMY Award, Oh Happy Day: una festa musicale AllStar, che ha visto protagonisti Queen Latifah, Heather Hedley, Michael McDonald, Mavis Staples, Patty Griffin e Joss Stone, tra gli altri. In questo progetto, questi musicisti di fama mondiale hanno collaborato con i migliori cori gospel per registrare le interpretazioni di alcuni dei brani più amati e riconoscibili.

Il progetto God's Appointed People si è messo in luce sulla scena musicale statunitense nel 2014 con il cd "Water Walker" che contiene "Necessary", canzone di Dennis Reed che è stata poi interpretata nel 2016 dalla famosa cantante americana Fantasia Barrino, diventando una hit su I-Tunes.

durata 90'

sala Franca Rame e Dario Fo

fuori abbonamento

Biglietti Platea + I Tribuna 33 € | II Tribuna 28 €

Prezzi comprensivi di prevendita

Sabato 25 gennaio 2025 ore 21.00

AreaLive

PRESENTIMENTO **Pepe Servillo & Solis String Quartet**

voce Pepe Servillo

violino Vincenzo Di Donna

violino Luigi De Maio

viola Gerardo Morrone

cello e Chitarra Antonio Di Francia

A distanza di tre anni dall'uscita di "Spassionatamente", album con il quale hanno affrontato con dovuto rispetto capolavori della canzone classica napoletana, ecco "Presentimento" che può essere considerato a tutti gli effetti la naturale prosecuzione di un progetto che non smette di spaziare all'interno di un immenso panorama musicale senza cercare di circoscriverlo ad un periodo o ad un autore.

Da Gil a Viviani, da E.A. Mario a Cioffi/Pisano, da Scalinatella a Mmiez'o grano a M'aggia curà, la lista di autori e canzoni si inseguono e si incastrano con rigore regalando uno spettacolo a 360° che tocca musica, teatro e... cuore!

L'incontro di questi artisti ha prodotto un risultato unico: un nuovo disco che unisce la profondità della forma d'arte di Pepe Servillo e la visione magistrale degli archi dei Solis.

Attraverso questa lettura elegante ma accessibile dei repertori tradizionali, Napoli emerge come assolutamente meritevole di essere riconosciuta come essere e non essere ancora un'imitazione ma un'autentica capitale europea della cultura.

durata 90'

sala Franca Rame e Dario Fo

fuori abbonamento

Biglietti Platea + I Tribuna 28 €

Prezzi comprensivi di prevendita

Sabato 15 marzo 2025 ore 21.00

ORT - Orchestra della Toscana

CERETTA_COLLI

direttore Diego Ceretta

pianoforte Federico Colli

Il direttore principale dell'ORT Diego Ceretta in uno dei Concerti più iconici del romanticismo tedesco, quello per pianoforte di Robert Schumann. "Un qualcosa a metà tra sinfonia, concerto e grande sonata", lo descriveva il compositore, che con questo lavoro intendeva unire il pianoforte e l'orchestra in una maniera nuova, in modo tale, cioè, che il solista fosse perfettamente integrato con gli altri strumenti e rifiutasse l'esibizione virtuosistica che caratterizzava i Concerti del passato. Solista è Federico Colli, pianista di rinomanza internazionale nella generazione dei trenta-quarantenni per le sue letture volutamente distanti dalle convenzioni e un certo approccio filosofico al far musica. Nella seconda parte del programma due volti differenti del Novecento.

L'uno guarda alla Vienna di Haydn e Mozart: è la Sinfonia Classica di Sergej Prokof'ev concepita in prossimità della Rivoluzione d'ottobre.

L'altro è la Kammer-symphonie n.2 di Arnold Schönberg, padre della dodecafonia, un metodo di scrittura iper-matematicizzato che però non compare in quest'opera cominciata nella Vienna espressionista dei primi del secolo, lasciata a lungo da parte, poi ripresa a fine anni Trenta negli Stati Uniti, dove il compositore d'origine ebraica era espatriato per fuggire il nazismo.

Robert Schumann / Concerto per pianoforte e orchestra op.54

Sergej Prokof'ev / Sinfonia n.1 op.25 'Classica'

Arnold Schönberg / Kammer-symphonie n.2 op.38

durata 60'

sala Franca Rame e Dario Fo

fuori abbonamento

Posto Unico Numerato 12 €

Prezzi comprensivi di prevendita

Mercoledì 16 aprile 2025 ore 21.00
Arte Brchetti produzioni e spettacoli
SOLO The legend of quick-change
di e con Arturo Brchetti
l'ombra Kevin Michael Moore
musiche originali Fabio Valdemarin
costumi Zaira de Vincentiis
scenografie Rinaldo Rinaldi

Arturo Brchetti sul palco della Città del Teatro con il suo celebre show *SOLO the Legend of Quick-Change*. Applaudito da 720.000 spettatori in quasi 600 repliche, questo one man show del più grande trasformista al mondo è giunto alla sua sesta stagione, con numerosi sold out e standing ovation. Il protagonista è il trasformismo, l'arte che ha reso Brchetti famoso a livello mondiale, e che qui si esprime con oltre 60 personaggi, molti dei quali creati appositamente per lo spettacolo, che si alternano a un ritmo incalzante e coinvolgente.

In "SOLO", Brchetti invita il pubblico a un viaggio nella sua storia artistica, esplorando altre discipline in cui eccelle: dalle ombre cinesi al mimo, dalla chapeaugraphie alla poetica sand painting e al magnetico raggio laser. La scenografia tradizionale si fonde con il videomapping per enfatizzare ogni dettaglio e coinvolgere gli spettatori in un'esperienza immersiva.

Reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà si mescolano in un varietà surrealista e funambolico, dove tutto è possibile. Dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte, dalle icone della musica pop alle favole e alle lotte con i raggi laser in stile Matrix, Brchetti intrattiene per 90 minuti con uno spettacolo pensato per tutti, dalle famiglie agli appassionati di teatro.

durata 90'
sala Franca Rame e Dario Fo
spettacolo fuori abbonamento

Biglietti Platea + I Tribuna 52 € | II Tribuna 44 €

Prezzi comprensivi di prevendita

GENERARE COMUNITÀ. CRESCERE SPETTATORE

Progetto destinato agli adolescenti e a chi non vuole smettere di sentirsi giovane

Venerdì 25 ottobre 2024 ore 21.00

CollettivO CINETIC0 | Fondazione Romaeuropa | centrale Fies Art Work Space | Fondazione Sipario Toscana

<AGE>

con il supporto di: Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni, Ferrara Off Teatro
Fondazione Armunia e con il sostegno di L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale Centro di Residenza
Emilia-Romagna

regia e coreografia Francesca Pennini

drammaturgia Angelo Pedroni, Francesca Pennini

azione e creazione: Nicola Cipriano, Piero Cocca, Francesco Gelli, Giulio Mano, Beatrice
Monesi, Alice Ada Petrini, Nicole Raisa, Sofia Russo, Adele Verri

Presentato per la prima volta nel 2012, il progetto <age> torna in scena con un nuovo cast di ragazzi e ragazze per comporre, ancora una volta, il ritratto di un piccolo campione di umanità. Coinvolti in un processo formativo intenso gli adolescenti di ieri sono oggi insegnanti, architetti, disoccupati, premi Ubu, artisti, avvocati, sposati, emigrati ma proprio a partire da quella esperienza Francesca Pennini e la sua crew si sono chiesti: chi sono i teenager di oggi? E cosa è cambiato in questi tumultuosi dieci anni di storia?

Giovani "esemplari" di esseri umani tra i 15 e i 19 anni si rivelano sul palcoscenico, entrano in scena senza sapere cosa accadrà, provano a mettersi a fuoco, a costruire un racconto di sé rispondendo a domande predefinite, estratte attraverso le regole di un gioco aleatorio, meccanico ma ferocemente umano, capace soprattutto di mettere a fuoco gli adulti spettatori di questa rivelazione

durata 75'

sala Franca Rame e Dario Fo

Biglietti

Intero 16 € | Ridotto soci CoopFi 14€ | Ridotto Under 30 11 €

Prezzi comprensivi di prevendita

Il 22, 23 e 24 ottobre verrà attivato un laboratorio con la compagnia destinato a ragazzi e ragazze dai 15 anni di età in orario pomeridiano.

Per info e prenotazioni

Ornella Pampana

formazione.pampana@lacittadelteatro.it

Venerdì 15 novembre ore 21

Teatro Metastasio di Prato

LA COSTANZA DELLA MIA VITA

di e con Pietro Giannini

con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi - residenza per artisti nei territori, Faenza
Premio Scenario 2023

In una famiglia che si sfalda lentamente troviamo due genitori cambiati, una sorella che è partita, la Signora del pongo con i suoi omini cattura segreti e Paolo che ama dormire. Il protagonista è un bambino, figlio e fratello, che narra una storia in apparenza elementare ma profondamente toccante.

La costanza della mia vita racconta il costante processo di separazione familiare, visto attraverso gli occhi innocenti del bambino, ancora abituati alle favole. Il monologo del protagonista è un flusso di coscienza in cui assiste inerme agli eventi che lo colpiscono, obbligandolo a entrare precocemente nel complesso mondo degli adulti. Questo racconto è un goffo tentativo di comprensione, una disperata e infantile negazione della realtà e una protezione verso l'esterno e le sue brutture. La storia mette in luce come i fratelli, nonostante le diverse strade percorse, si riconoscano e si sostengano sempre, proprio come macchine della stessa fabbrica che suonano il clacson quando si incontrano.

La morale è potente: nonostante le difficoltà e le separazioni, i legami familiari resistono, e il riconoscersi e supportarsi a vicenda diventa un faro di speranza e resilienza.

durata 50'

sala Margherita Hack

spettacolo fuori abbonamento

Biglietti 11€

Prezzi comprensivi di prevendita

Lunedì 27 gennaio 2025 ore 21.00 - Giornata della memoria

Fanny & Alexander

SE QUESTO È LEVI

con Andrea Argentieri

regia Luigi De Angelis

drammaturgia Chiara Lagani

A partire dai documenti audio e video delle teche Rai, Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi, assumendo la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi dello scrittore in prima persona. È un incontro a tu per tu in cui Levi/Argentieri, a partire dal vincolo di verità, testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.

Agli spettatori viene distribuito un foglio con le domande che potranno porre a Primo Levi: prende vita una sorta di question time cui lo scrittore risponde a partire dalle parole che abitano il suo ultimo saggio *I sommersi e i salvati*. Si ripercorreranno gli attimi della sua prigionia, i suoi rapporti con il popolo tedesco, il suo atteggiamento pacifico, incapace di serbare odio.

Lo spettacolo ci interroga sul nodo della testimonianza, sull'azione del ricordare che riporta a coscienza le ferite, su quel magma svanente che chiamiamo memoria, un serbatoio in continuo divenire, da contrapporre all'indifferenza e alla rimozione lenta del tempo che scorre.

Andrea Argentieri Premio UBU 2019 come miglior attore under 35

durata 35'

incontro con la compagnia dopo lo spettacolo

sala Margherita Hack

spettacolo fuori abbonamento

Biglietti 11€

Prezzi comprensivi di prevendita

Venerdì 21 febbraio 2025 ore 21.00

Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

K(-A-)O

di e con Kenji Shinohe

luci Cristina Fresia

Al centro dello spettacolo ci sono gli emoji, le faccine divertenti e colorate a cui viene delegata l'espressione dei sentimenti nella comunicazione digitale e il dubbio che il loro abuso impoverisca e nasconda le espressioni emotive reali.

Se in chat usiamo la faccina che ride a crepapelle, noi ridiamo con lei? E se usiamo quella che versa lacrime copiose? Noi che faccia facciamo per davvero?

Ma la vera domanda al centro del lavoro è: come possiamo recuperare i nostri veri sentimenti?

In *K(-A-)O* il coreografo giapponese Kenji Shinohe esplora, attraverso il corpo e le tecnologie digitali, il modo in cui i sentimenti si esprimono sui simboli della tastiera.

Uno spettacolo che mette da parte le parole per affrontare il tema attualissimo della "comunicazione superficiale", creata dalle nuove tecnologie e usata in particolare - ma non solo - dalle giovani generazioni.

durata 45'

sala ridotto

spettacolo fuori abbonamento

Biglietti 11€

Prezzi comprensivi di prevendita

Giovedì 27 febbraio 2025 ore 18.00

I Sacchi di Sabbia | Compagnia Lombardi-Tiezzi in collaborazione con Kilowatt, Armunia
PLUTO

adattamento e regia I Sacchi di Sabbia

con la collaborazione e la consulenza di Francesco Morosi

con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano

Pluto, l'ultima commedia di Aristofane, ha come protagonista il Denaro stesso. In questa pièce, Aristofane introduce Pluto, il dio della ricchezza, creando una teoria economica bizzarra e una storia altrettanto stravagante.

Cremilo, un ateniese qualunque, si chiede perché gli ingiusti arricchiscano mentre i giusti restano poveri. La risposta è che Zeus, invidioso degli uomini, ha accecato Pluto, impedendogli di distinguere tra onesti e disonesti. Cremilo decide allora di restituire la vista a Pluto, anche a costo di scontrarsi con la temibile Povertà, per arricchire solo i giusti e convincere gli ingiusti a convertirsi.

La commedia di Aristofane propone un'economia etica, immaginata attraverso la "sanificazione" del dio Denaro, per migliorare il mondo. Questa fantasia eroica sfida il potere e l'autorità, persino quella di Zeus, esecra le storture del mondo e lo reinventa.

I Sacchi di Sabbia ripropongono *Pluto* nella sua interezza, con quattro attori che interpretano tutti i personaggi, proprio come nell'Atene antica. In un momento storico in cui si cerca un cambiamento etico, questa rappresentazione filologica potrebbe essere proprio ciò di cui abbiamo bisogno. Attraverso la giustizia economica, è possibile migliorare il mondo, sfidando le ingiustizie e proponendo una nuova visione etica e rivoluzionaria.

durata 60'

sala Margherita Hack

Progetto *La prima e l'ultima. Aristofane in scena*

spettacolo fuori abbonamento

Biglietti 11€

Prezzi comprensivi di prevendita

Giovedì 27 febbraio 2025 ore 21.00

I Sacchi di Sabbia | in collaborazione con Compagnia Lombardi-Tiezzi

LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO

discorso su Gli Acarnesi di Aristofane

de I Sacchi di Sabbia

con la collaborazione di Francesco Morosi

con Massimo Grigò

Gli Acarnesi di Aristofane è la più antica commedia del mondo, oggi raramente rappresentata, ma il suo dispositivo comico, ripulito dal tempo, rimane esplosivo. Con un ghigno rabbioso e idealista, Aristofane costruisce un mondo utopico libero da ingiustizie, ipocrisie, povertà e guerra, innescato dall'eroismo comico capace di stravolgere, inventare e dominare.

La storia segue Diceopoli, un contadino stanco della guerra che stipula con Sparta una pace personale, fondando una sua polis alternativa. Dopo 2500 anni, la commedia pone ancora domande fondamentali: il mondo è marcio? Si può rifondarlo e immaginarne uno nuovo? È possibile essere umanisti e insolenti, eleganti e osceni, anarchici e civili allo stesso tempo? Si può amare il pubblico e oltraggiarlo beffardamente?

Massimo Grigò, nei panni di un brillante accademico, cercherà di rispondere a queste domande continuando a interrogare questo antico gioiello comico.

durata 60'

sala Margherita Hack

Progetto *La prima e l'ultima. Aristofane in scena*

spettacolo fuori abbonamento

Biglietti 11€

Prezzi comprensivi di prevendita

ABBONAMENTI

Abbonamento 12 spettacoli € 162

Matteotti. Anatomia di un fascismo

L'origine del mondo, ritratto di un interno.

Il calamaro gigante

Oliva Denaro

La sparanoia

Corvidae

Il risveglio

Lapocalisse

Grazie per la squisita prova

Ciarlatani

La notte dei bambini

Re Lear è morto a Mosca

Abbonamento 8 spettacoli € 144

Matteotti. Anatomia di un fascismo

L'origine del mondo, ritratto di un interno.

Il calamaro gigante

Oliva Denaro

Il risveglio

Lapocalisse

Ciarlatani

Re Lear è morto a Mosca

Abbonamento 4 spettacoli € 40

La sparanoia

Corvidae

Grazie per la squisita prova

La notte dei bambini

Presso gli uffici de La Città del Teatro nei giorni

dal lun al ven dalle 10 alle 13:30

mar e ven dalle 10 alle 13:30 e dalle 16:30 alle 19:30

Sab dalle 10 alle 13

Biglietti stagione teatrale 2024/25

Presso gli uffici de La Città del Teatro dal 3 ottobre nei giorni

dal lun al ven 10 alle 13:30

mar e ven dalle 10 alle 13:30 e dalle 16:30 alle 19:30

sab dalle 10 alle 13

Acquisto telefonico Pay by Link 050 744400 int.1

mar e ven dalle 18 alle 19

Circuito Boxoffice, Ticketone e online

www.ticketone.it | www.boxofficetoscana.it

In biglietteria un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Sala Franca Rame e Dario Fo

Platea e I Tribuna

Intero € 26

Ridotto € 23

Ridotto soci Unicoop Fi € 22

II Tribuna e Gallerie

Intero € 22

Ridotto € 19

Ridotto soci Unicoop Fi € 18

Gradinata (ove disponibile)

Posto unico € 16

Sala Margherita Hack

Intero € 19

Ridotto € 17

Ridotto soci Unicoop Fi € 16

*comprensivi di prevendita

BIGLIETTI EVENTI FUORI ABBONAMENTO E GENERARE COMUNITÀ

Posto unico 11€

La Città del Teatro

Via Tosco Romagnola 656

Cascina | Pisa

050744400 biglietteria@lacittadelteatro.it

lacittadelteatro.it

Presidente Pier Paolo Tognocchi
Vicepresidente Annastella Giannelli
Consigliere Francesco Pozzi

Direzione Artistica Cira Santoro

Responsabile Ricerca e Sviluppo Manrico Ferrucci

Produzione | programmazione | residenze Claudia Zeppi
Formazione | teatro scuola | cessioni sala Ornella Pampana
Formazione | Laboratori | progetti educativi Flaminia Vannozzi
Ufficio stampa | Social Media Manager Roberta Rocco
Web | promozione Elisa Pucci
Contratti | SIAE Maria Pia Puccini
Personale Rita Cei
Contabilità Monica Pasqualetti
Biglietteria | segreteria Gloria Taddei
Tecnici Luigi Di Giorno, Cristina Fresia, Andrea Ciacchini
Cura degli spazi Teresa Astarita

Formatori Federico Raffaelli, Irene Rametta, Flaminia Vannozzi

Biglietterie e Personale di sala Tiziana Ceccarelli, Azzurra Fontana, Elisa Garzella, Lorenzo Lapi, Eduard Nicula, Gabriela Pinna, Massimiliano Rocco, Giorgia Sapia

Gli artisti e le compagnie associate a La Città del Teatro nella Stagione 2024.25

Alice Casarosa

Paolo Coletta

Simona Gambaro

Serena Guardone

Tonio De Nitto

Debora Mattiello

Enrico Messina

Mariano Nieddu

Irene Rametta

Kenji Shinohe

ArteVOX - Marta Galli e Anna Maini

Collettivo Cinetico - Francesca Pennini, Angelo Pedroni

Compagnia del Sole - Flavio Albanese, Francesco Niccolini

Factory Compagnia Transadriatica Tonio De Nitto, Ippolito Chiariello, Michela Marrazzi, Luca Pastore, Riccardo Spagnulo, Fabio Tinella e tanti altri

Fondazione Accademia dei Perseveranti - Marco Valerio Amico, Francesco Niccolini

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Emiliano Bronzino, Daniele Marmi

Gli Omini - Francesco Rotelli, Giulia Zacchini e Luca Zacchini

Infinito Produzioni - Sabina Guzzanti, Stefano Massini, Ottavia Piccolo

La Piccionaia - Nicolò Sordo

Kismet - Luigi D'Elia, Francesco Niccolini

I Sacchi di Sabbia - Giovanni Guerrieri, Giulia Gallo

Teatro Popolare d'Arte - Gaia Nanni, Giuliana Musso